

Titre : *Il plurilinguismo nell'editoria corsa dell'Ottocento e i primi usi letterari del corso e del bagitto*

Section 8 : *Linguistique variationnelle, dialectologie et sociolinguistique*

Auteur : Fabrizio Franceschini (Università di Pisa, Dip. di Filologia, Letteratura e Linguistica)

La comunicazione prende in esame un ampio corpus di testi pubblicati nei primi sei decenni dell'Ottocento da editori corsi e in particolare dai Fabiani di Bastia; le stampe si trovano oggi alla Bibliothèque Nationale de France, se depositate a suo tempo a norma di legge, oppure sono reperibili (o almeno attestate) altrove, se pubblicate clandestinamente. Il corpus offre un quadro assai notevole sotto il profilo del plurilinguismo, dato che comprende testi in francese, in italiano, in napoletano e altri dialetti, in livornese e, quel che qui più interessa, in giudeo-livornese (o "bagitto") e in corso. In proposito interessano, oltre che i canti popolari ed altri testi tradizionali, i testi d'autore che, nella prima metà dell'Ottocento, testimoniano o fondano una tradizione letteraria di varietà linguistiche che ne erano sprovviste.

La comunicazione si propone di illustrare

- a) le committenze e le destinazioni di mercato che in generale determinano o favoriscono questo quadro plurilinguistico e le interrelazioni tra tipi di testo e lingua usata;
- b) le specifiche motivazioni editoriali, culturali e linguistiche alla base delle pubblicazioni di testi in corso e in giudeo-livornese;
- c) i caratteri linguistici delle opere di carattere letterario in corso e in giudeo-livornese.

Il corpus si suddivide in testi prosastici e poetici. Sono in prosa testi regolativi, ovviamente in francese, testi espositivi - dedicati specialmente alla storia corsa e stesi in francese e in italiano - e testi narrativi con componenti espositive di carattere storico o etnografico, in francese o più spesso in italiano. Specie attraverso le edizioni Fabiani si costituisce anzi il genere della novella storica corsa in italiano, con autori quali F. O. Renucci (1827), G. de Matra (1827), R. Carlotti (1835), S. Viale (1837, *Il voto di Pietro Cirneo*, in francese come *Le voeu de Pietro Cirneo*), G. V. Grimaldi (1837 e 1855). Troviamo poi testi argomentativi di autori locali (discorsi, orazioni ecc.), stesi in francese o talora in italiano; in questo campo però la sezione più significativa è italiana quanto a lingua, autori e mercato, dato che Fabiani o Savelli di Bastia, come le tipografie di Lugano e Capolago, pubblicavano autori proibiti o censurati nella penisola, come Pellico, D'Azeglio, Guerrazzi, Fabrizi, La Cecilia, Berlinghieri o i meno noti Guarducci, Ghilardi, Giacchi, Tognocchi, Reynier ecc., difensori di Livorno contro gli austriaci nel '49 e quindi esuli in Corsica.

Venendo ai testi poetici abbiamo, oltre a opere di ispirazione risorgimentale destinate al mercato italiano (ad es. le *Poesie* di Giusti e Berchet, 1845 e 1847), le prime opere a stampa in giudeo-livornese, ricche di ebraismi, iberismi, orientatismi, francesismi e pubblicate qui e non a Livorno per le prevedibili obiezioni delle autorità toscane, preoccupate delle reazioni da parte ebraica. Escono così da Fabiani, quasi editore unico anche di questo genere, *La Betulia liberata in dialetto ebraico* (ottave) di Luigi Duclou, insegnante di francese a Livorno (1832), la *Risposta a dei supposti Statuti. Sestine* del succitato Giovanni Guarducci (1843) e, dello stesso, *Leon Cesana con Pensieri e mosse d'un Eroe della Nazione* e *Un passo abanti della Nazione* (1853 e forse già 1849). Dopo il '49 si moltiplicano da Fabiani e Savelli, forse anche a beneficio degli esuli italiani in Corsica, le pubblicazioni di letteratura 'muricciolaia' in italiano e in dialetto: si va dalle storie in ottava rima (*Innamoramento di due fedelissimi amanti Paris e Vienna* del pastore poeta Angelo Albani, 1852; *Ottave contro lo smoderato vestire delle donne* fatte dal Menchi, 1859) a celebri leggende religiose (*Vita e morte di Sant'Alessio* scritta in versi da Michel'Angel Poletti, 1855; *Istoria di Flavia imperatrice*, 1865, ecc.) a canzonette specie napoletane (*Lu primm'ammore*, 1851; *Canzonette napoletane con l'interpretazione italiana a fronte*, Fabiani 1856). Al pubblico corso ma anche al pubblico italiano, grazie alla mediazione e promozione di riviste come l'«Antologia» e di intellettuali quali Tommaseo, sono rivolti il *Saggio di poesie di alcuni moderni autori corsi* (I,

Bastia, Batini, 1827; II Fabiani, 1827; III ivi 1832), il *Saggio di versi italiani e di canti popolari corsi* (Bastia, Fabiani, 1843) e i *Canti popolari corsi* di S.Viale (Bastia, 1855).

Dall'incontro tra la lingua corsa dei canti locali (pur ritoccati talora da editori come Tommaseo) e la tradizione italiana e toscana dell'ottava rima si sviluppano le prime esperienze note di uso letterario del corso. Questa tradizione pare inaugurata da Salvatore Viale che, nel poema eroicomico italiano *Dionomachia*, edito nel 1817 a Londra e più tardi anche a Bastia, inserisce la *Serenata di Scappino* (c. IV, st. 6 sgg.) in ottave, come il resto del testo, ma in corso. Le già citate *Tre novelle morali tratte dalla storia patria, di Regolo Carlotti*, Bastia, Fabiani, 1835 sono arricchite, forse a cura del Viale, *colla giunta di alcune poesie contadinesche in dialetto corso*; tra queste, le «Ottave giocose di Prete Guglielmo Angeli delle Piazzole d'Orezza», attribuite a un celebre popolano poeta del primo Settecento e intitolate *Rimostanze al nobile Filippo Adorno, Governatore Genovese, a nome degli abitanti di Castagniccia, per la carestia del 1702*, mostrano la struttura del contrasto toscano in ottava rima (tra un interlocutore di Pieve di Alesani e uno di Casteldacqua) ma sono in corso, con note in italiano, e presentano una notevole ricchezza lessicale, cui sarà dato adeguato spazio nell'esposizione e nella versione scritta.

[la comunicazione sarà svolta in italiano o in francese e sarà accompagnata da diapositive digitali]

### Bibliografia

Mathieu Ceccaldi, 1973, *Anthologie de la littérature corse*, Paris, Klincksiek.

Marco Cini, 2009, *Imprenditori librai, mercato editoriale, intermediazione culturale nella Corsica dell'800*, in *Corsica e Toscana nell'Ottocento*, Genova, ECIG, pp. 199-229.

François Flori, *Imprimerie-Presses* [censimento degli stampatori e librai e lista dei libri stampati a Bastia dal 1769 al 1930], ms., Archives Départementales de la Haute Corse (Bastia), 5 J 94.

François Flori, 1982, *Notes pour servir à l'histoire de l'imprimerie en Corse des origines à 1769*, «Etudes Corses», 18-19, pp. 147-164.

Franceschini, Fabrizio, 2008, *Livorno, la Venezia e la letteratura dialettale. I. Incontri e scontri di lingue e culture*, Pisa, Felici.

Fabrizio Franceschini, 2009, *Le plurilinguisme à Livourne. Reflets dans la littérature dialectale à la fin du dix-huitième et dans la première moitié du dix-neuvième siècle*, in G. Nonnoi (ed.), *Circolazione d'idee, parole, uomini, libri e culture. Sardegna, Corsica, Toscana*, Cagliari, CUEC Editrice, pp. 147-166.

Fabrizio Franceschini, 2011, *Vite, lotte, versi: poeti popolari del Risorgimento tra Toscana, Corsica e Sardegna*, in D. Caocci-I. Macchiarella (eds.), *Progetto Incontro: materiali di ricerca e analisi*, Nuoro, ISRE-Ed. Pontes, pp. 44-71 (anche in edizione digitale, <http://www.incontrotransfrontaliero.com>).

Annalisa Nesi, 1992, *La Corsica*, in F. Bruni (ed.), *L'italiano nelle regioni. Lingua nazionale e identità regionali*, Torino, UTET, pp. 918-940.

Annalisa Nesi., 1998, *Usi dell'italiano in Corsica durante l'Ottocento*, in G. Alfieri-A. Cassola (eds.), *La lingua d'Italia. Usi pubblici e istituzionali*, Roma, Bulzoni, pp. 113-128.

Annalisa Nesi, 2002, *La Corsica*, in M. Cortelazzo-C. Marcato-N. De Blasi-G. P. Clivio (eds.), *I dialetti italiani. Storia struttura uso*, Torino, UTET, pp. 959-974.

Jacques Thiers, 1977, *Aspects de la francisation en Corse au cours du XIXe siècle*, «Etudes Corses», 9, pp. 5-40.

Jacques Thiers-Marco Cini, 1998, *Libraires-Editeurs bastiais et toscans (1825-1862)*, in *Les itinéraires de Salvatore Viale*, Centre Culturel Universitaire-Université de Corse, pp. 135-155.

Hyacinthe Yvia-Croce, 1966, *Panorama de la presse corse aux XVIIIe et XIX siècle (1762-1852)*, «Corse Historique», VI, 23-24 (Ajaccio, Archives Départementales de la Corse).

Hyacinthe Yvia-Croce, 1987, *Anthologie des écrivains corses*, Ajaccio, Ed. Cyrnos et Méditerranée.